

SCHEDA DATI DI SICUREZZA
WATERFLOC GRANULARE



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società /impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: WATERFLOC GRANULARE

Nome Chimico: Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ;

Numero di registrazione (CE) : 01-2119531538-36 ; Nr. CAS : 16828-12-9 ;

Nr. CE :233-135-0

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso come intermedio (solido) (bassa polverosità)

Distribuzione della sostanza (solido) (bassa polverosità)

Formulazione e (re)imballaggio (solido) (bassa polverosità)

Uso nei laboratori (solido) (bassa polverosità)

Uso come prodotto chimico di trattamento delle acque (solido) (bassa polverosità)

Uso come agente chimico di processo (solido) (bassa polverosità)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

WATER LINE s.r.l.

Via Caponnetto, 21 - 42100 Reggio Emilia

Tel. +39. 0522.626090 - Fax +39. 0522.626091

e-mail: info@waterline.it - <http://www.waterline.it/>

Tecnico competente: info@waterline.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 ; H318

Direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Rischio di gravi lesioni oculari.

Xi ; R 41

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di Pericolo



Corrosione (GHS05)

Avvertenze

Pericolo

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9

Indicazioni di Pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305/351/338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali

lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

Nessun dato

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze****Caratteristiche chimiche**

Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119531538-36 ; Nr. CAS : 16828-12-9 ; Nr. CE : 233-135-0

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Generali**

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Apportare aria fresca.

In caso di contatto con la cute

Lavare con acqua e risciacquare.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare bene la bocca e far bere molta acqua. In caso di malessere chiamare un medico o un centro centroantivelele.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Estintori raccomandati**

Il prodotto non è combustibile, utilizzare mezzi di estinzione adatti agli altri materiali coinvolti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di zolfo.



Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessun dato

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rispettare le misure di sicurezza che disciplinano la manipolazione di sostanze chimiche.

6.2 Precauzioni ambientali

Non lasciar colare nella canalizzazione comunale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale

assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo

a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed

eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato

SEZIONE 7. Manipolazione ed immagazzinamento

Per il trasporto, l'immagazzinamento e la manipolazione utilizzare solo materiali adatti.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per una manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o

polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ulteriori indicazioni per l'immagazzinamento

Tenere il recipiente in luogo ben aerato.

Classe di deposito : 13

7.3 Usi finali specifici

Nessun dato

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9

Specificazione : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 476 mg/kg

Data versione :

Specificazione : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 5 mg/m³

Data versione :

Specificazione : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Orale_Popolazione

Valore : 92,4 mg/kg

Data versione :

Specificazione : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Dermale_Popolazione

Valore : 4,6 mg/cm²

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 5 mg/m³:

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione

Valore : 1,36 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1,5 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione

Valore : 54,4 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Dermale_Popolazione

Valore : 4,6 mg/cm²

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 1,5 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 10 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 9,2 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Breve termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 10 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 2,72 mg/kg

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Dermale_Lavoratori

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

Valore : 9,2 mg/cm²

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti locali_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 3 mg/m³

Data versione :

Specifica : DNEL (EC)

Parametro : Effetti sistemici_Breve termine_Dermale_Popolazione

Valore : 233,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC STP (EC)

Valore : 60,2 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Acqua dolce

Valore : 4,5 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Acqua marina

Valore : 64 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Emissione saltuaria

Valore : 30,11 mg/l

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Sedimento (acqua dolce)

Valore : 10 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Sedimento (acqua marina)

Valore : 31,4 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Suolo

Valore : 58 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (EC)

Parametro : Orale

Valore : 150 mg/kg

Data versione :

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

8.2 Controlli dell'esposizione**Mezzi protettivi individuali****Norme generali protettive e di igiene del lavoro**

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Protezione della respirazione

Utilizzare una maschera con filtro P2.

Protezione delle mani

Guanti per rischio chimico, tipo PVC (EN 374).

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Dati importanti per la sicurezza**

Aspetto		solido granulare
Colore		Bianco o incolore
Odore		inodore
Punto/ambito di fusione :	(1013 hPa)	non applicabile
Densità Vapori:	((aria = 1))	Dati non disponibili
Punto/ambito di ebollizione :	(1013 hPa)	non applicabile
Temperatura di decomposizione :		ca. 650 °C
Autoinfiammabilità:		Dati non disponibili
Punto d'infiammabilità :		non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)		Dati non disponibili
Limite inferiore di esplosività :		non applicabile
Soglia superiore di esplosione :		non applicabile
Proprietà esplosive		Dati non disponibili
Pressione di vapore	(20 °C)	Non applicabile
Densità :	(20 °C)	Dati non disponibili
Densità del bulk:	(20 °C)	950 - 990 kg/m ³
Liposolubilità		insolubile
Solubilità in acqua :	(20 °C)	Solubile
Valore pH :	ca.	3
Log Pow	(20 °C)	non applicabile
Soglia odore		Dati non disponibili
Tasso evaporazione		Dati non disponibili
Proprietà ossidanti		Non ossidante

9.2 Altre informazioni

Nessun dato

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Il prodotto reagisce con superfici zincate dei metalli, alluminio, rame, zinco e loro leghe.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'umidità.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

10.5 Materiali incompatibili

Il prodotto reagisce con superfici zincate dei metalli, alluminio, rame, zinco e loro leghe.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Al di sopra della temperatura di decomposizione (>600°C) si forma triossido di zolfo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : NOAEL (tossicità per lo sviluppo) (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr.

CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 1000 mg/kg

Specificazione : NOAEL (effetti sulla riproduzione) (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr.

CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 3225 mg/kg

Specificazione : LC50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Inalazione

Specie per il test : Ratto

Valore : > 5 mg/l

Per. del test : 4 h

Specificazione : LD50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000 mg/kg

Specificazione : LD50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 5000 mg/kg

Specificazione : NOAEL (Tossicità orale, dose ripetuta) (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ;

Nr. CAS : 16828-12-9)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto (femmina)

Valore : = 562 mg/kg

Specificazione : NOAEL (teratogenicità) (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS :

16828-12-9)

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : = 323 mg/kg

Irritabilità primaria

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità**Tossicità acquatica**

Specificazione : EC50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Parametro : Alga

Pseudokirchneriella subcapitata

Valore = 24 mg/l

Per. del test : 72 h

Specificazione : NOEC (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Parametro : Alga

Pseudokirchneriella subcapitata

Valore = 1,7 mg/l

Per. del test : 72 h

Specificazione : EC50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Parametro : Daphnia

Daphnia magna

Valore > 90 mg/l

Per. del test : 48 h

Specificazione : LC50 (Acido solforico, sale di alluminio (3,2), tetradecaidrato ; Nr. CAS : 16828-12-9)

Parametro : Pesce

Danio Rerio

Valore > 562 mg/l

Per. del test : 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Consigli**

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

14.4 Gruppo d'imballaggio

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è una merce pericolosa per i trasporti sia nazionali che internazionali sia su strada, rotaia, per via marittima e aerea.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva

2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque

Classe : - Classificazione conformemente a VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°.

1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la sostanza è stata effettuata una valutazione di rischio.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Ulteriori indicazioni

Le condizioni di lavoro esistenti presso l'utilizzatore tuttavia si sottraggono alla nostra conoscenza e al nostro controllo. L'utilizzatore è responsabile per l'osservazione di tutte le necessarie disposizioni di legge.

LEGENDA:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo

relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in

Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

Emessa il 31-01-2013 - rev. n° 1 del 31-01-2013

Conforme al regolamento (CE) n.453/2010 del 20 Maggio 2010

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento

concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal

Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

ThOD: Theoretical Oxygen Demand

Fraasi di Rischio dei componenti

41 Rischio di gravi lesioni oculari.

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^|Ø|[&AÖ|æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

N°	Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	Settore d'uso finale (SU)	Categoria del prodotto chimico (PC)	Categoria di processo (PROC)	Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC)	Categoria dell'articolo (AC)	Riferimento
1	Uso come intermedio (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1, 2, 4, 5, 6a	NA	ES8511
2	Distribuzione della sostanza (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 14, 15, 19	2	NA	ES8420
3	Formulazione e (re)imballaggio (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 14, 15, 19	2	NA	ES8407
4	Uso nei laboratori (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	15	4	NA	ES8624
5	Uso come prodotto chimico di trattamento delle acque (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 19	2, 4, 6b	NA	ES8616
6	Uso come agente chimico di processo (solido) (bassa polverosità)	3	NA	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1, 2, 4, 5, 6a	NA	ES8502

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&Ã!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso come intermedio (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<)> come indicato nella Sezione 2(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.
pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.
rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.
Usare pompe per fusti.
provvedere a igiene ed ordine.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Y æ^!Ø|[&Ã!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Indossare una maschera monouso solo una volta
Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito
Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&Ã!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Distribuzione della sostanza (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

temperatura ambiente.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Usare una protezione adeguata per gli occhi.
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<) come indicato nella Sezione 2(>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.
rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.
Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.
provvedere a igiene ed ordine.
Usare pompe per fusti.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.
Indossare una maschera monouso solo una volta
Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito
Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Formulazione e (re)imballaggio (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC14: Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC14, PROC15, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

K Uhf: `cW; fUbi `UfY

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

temperatura ambiente.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Usare una protezione adeguata per gli occhi.
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate (>,<) come indicato nella Sezione 2 (>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.

rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione. provvedere a igiene ed ordine.

Usare pompe per fusti.

Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

Indossare una maschera monouso solo una volta

Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito

Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso nei laboratori (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC4

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adatti provati con EN374.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<)> come indicato nella Sezione 2(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.

Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

Indossare una maschera monouso solo una volta

Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito

Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 5: Uso come prodotto chimico di trattamento delle acque (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	<p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale</p>
Categoria a rilascio nell'ambiente	<p>ERC2: Formulazione di preparati</p> <p>ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli</p> <p>ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi</p>

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6b

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC19

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	
Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^|Ø|[&AÖ|æ ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Usare una protezione adeguata per gli occhi.
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto.
Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<)> come indicato nella Sezione 2(>,<)> non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.
pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.
rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione.
Usare pompe per fusti.
provvedere a igiene ed ordine.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.
Indossare una maschera monouso solo una volta
Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito
Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Y æ^!Ø|[&Ã!æ ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Stare sopravento/mantenere la distanza dalla sorgente.
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 6: Uso come agente chimico di processo (solido) (bassa polverosità)

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC5, ERC6a

Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso
Quantità usata	oscilla fra millilitri (campionatura) e metri cubi (trasferimento).	

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Y æ^!Ø|[&AÖ!æ) ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Frequenza e durata dell'uso	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8. ore (se non altrimenti indicato).
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	(se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20° rispetto alla temperatura ambiente.
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare una protezione adeguata per gli occhi. Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

L'esposizione prevista non dovrebbe superare i limiti di esposizione applicabile, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Health

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.

Ambiente

Quando le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate sono adottate(>,<) come indicato nella Sezione 2(>,<) non ci si attende che le esposizioni stimate superino i PNEC

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Manipolare la sostanze all'interno di un sistema chiuso.
pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.
rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura pompe per fusti.
Usare pompe per fusti.
provvedere a igiene ed ordine.
Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

*SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006*

Y æ^!Ø|[&Ã!æ ~|æ^

Versione 1.0

Data di stampa 31.01.2013

Data di revisione 31.01.2013

Indossare una maschera monouso solo una volta
Lavare la maschera non monouso dopo ogni uso e conservarla in una scatola pulita in un ambiente pulito
Indossare una protezione respiratoria meno di 2 ore/giorno
Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.